

Comunicato stampa: Il Dialogo di Monza si presenta

Sono intervenute numerose persone alla presentazione de Il Dialogo di Monza www.ildialogodimonza.it giornale online in rete dallo scorso 28 ottobre. Un pubblico qualificato nel quale figuravano rappresentanti ed esponenti del mondo sociale, sindacale e della cooperazione di Monza e Brianza. Anche il Sindaco di Lissone Concetta Monguzzi ha voluto esser presente a questo primo appuntamento pubblico de Il Dialogo. Presenti anche lettori, cittadini, che hanno voluto, insieme agli altri, manifestare simpatia e curiosità verso questo nuovo progetto editoriale. Il Dialogo di Monza, come ha illustrato **Fabrizio Annaro**, ideatore e direttore della testata, è un giornale che valorizza il lato positivo delle notizie, che racconta un mondo ricco di idee, iniziative, progetti, proposti da persone che vogliono innovare, cambiare, migliorare la nostra vita e le nostre relazioni. In questi primi mesi di attività del giornale, si sono avvicinate molte persone: oltre alla redazione monzese formata da, Camilla Mantegazza, Daniela Zanuso, Enzo Biffi, Giacomo Laviosa e dalle fotografe Giovanna Monguzzi, Stefania Sangalli si sono aggiunti altre redazioni esterne quella di Inzago del Centro per Disabili Simona Sorge della Fondazione Sacra Famiglia, e quella dei giovani di Scacomatto. Qualificate anche le partnership che il giornale ha realizzato: Consorzio (di imprese sociale) Comunità Monza Brianza, YoungRadio, progetto della Cooperativa Sociale Aeris di Vimercate, Web Tv di Confindustria, Teatro Binario 7, Associazione Danza immobile. Numerose sono le collaborazioni con altri enti e associazioni fra i quali Banca Etica che troverà spazio sulle pagina del Dialogo nella prossima rubrica di Finanza Etica. Anche il Distretto di Economia Solidale di Monza e Brianza si sono realizzate importanti in particolare durante Monza EcoFest. Importante la collaborazione con Libera della Brianza e UPF (Union Peace Federation) di Monza. Un giornale letto e seguito da molti giovani e che desidera riequilibrare il panorama dell'informazione spesso sbilanciata sul negativo e sulla retorica a volte sproposita di ciò che non funziona.

Cherubina Bertola vice Sindaco di Monza ha sviluppato la sua riflessione sulla base dalla nota frase che ***“fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce”***. “L'informazione si concentra spesso –ha spiegato Cherubina Bertola- sulla “caduta dell'albero” dimenticando oppure mettendo in secondo piano, “la foresta che cresce”: attraversiamo un momento di crisi dove è forte la fatica non solo delle persone e delle famiglie ma anche degli operatori sociali con sempre meno risorse per fronte al moltiplicarsi di bisogni e del disagio sociale. Non dimentichiamo i numerosi imprenditori che si trovano in trincea e che resistono per difendere aziende e posti di lavoro. Poco si racconta di questa fatica e di questa resistenza che invece rappresenta la forza della nostra comunità e che meriterebbe più visibilità e più attenzione dei media. Ben venga –dunque- un giornale come Il Dialogo di Monza che desidera sottolineare il positivo e dare spazio alle iniziative del sociale”. Infine il Vice Sindaco ha ricordato che la spesa sociale non è un costo, ma un investimento perché crea benessere, rafforza la coesione sociale e favorisce le relazioni economiche.

Laurenzo Ticca giornalista di Terra, settimanale di Rete 4, diretto da Tony Capuozzo, ideatore del sottotitolo de Il Dialogo di Monza “la provocazione del bene” è intervenuto sviluppando un'interessante riflessione sulla televisione: “l'affermarsi di una cultura sempre più individualista e sempre meno attenta alla solidarietà sociale ha fatto sì che molte persone hanno coltivato l'ambiziosa e il desiderio smisurato di apparire in qualsiasi talk o trasmissione televisiva. Ambizione che per molti ha rappresentato e rappresenta una forma di riscatto e di ascesi sociale oltre che economica. Si sono diffuse pratiche eticamente discutibili come quelle di enti televisivi disposti a pagare parenti di vittime purchè ospiti di qualche contenitore domenicale. Spartiacque di questo fenomeno, come ha

descritto Freccero –ha proseguito Ticca- è l’archetipo di John Travolta non più giovane contestatore simpatizzante della lotta di classe e della cultura intesa come veicolo di riscatto sociale, bensì ballerino che almeno una volta alla settimana godeva del primato della scena”.

Infine **Anna Biffi**, ha approfondito e “radiografato” il progetto sulla base delle parole chiave: dialogo, Monza, provocazione, bene. Dialogo che presuppone anzitutto un ascolto e che rappresenta il fondamento per la costruzione di una comunità virtuale e reale di persone che si ritrovano sui contenuti del giornale. Attenzione ai significati delle parole che possono significare cose diverse da persona a persona. Monza: confine o punto di partenza? Considerato che il web è uno strumento globale Monza e Brianza non potranno che esser punto di partenza. Viviamo un’epoca dominata dal relativismo e quindi è difficile definire cosa sia esattamente il bene perché le concezioni possono mutare in funzione delle persone, della cultura, della religione. Se ricomponiamo le lettere della parola La verità otteniamo Relativa.

Il Dialogo di Monza organizzerà anche altri eventi, mostre artistiche, e incontri.

Nei prossimi mesi il team del Il Dialogo di Monza studierà le forme e le strategie per realizzare sostenibilità economica del progetto.

La cronaca dell’incontro vista da Camilla Mantegazza

<http://www.ildialogodimonza.it/il-dialogo-di-monza-si-presenta-2/>

Foto gallery

<http://www.ildialogodimonza.it/gallerie/>

Redazione

<http://www.ildialogodimonza.it/redazione/>

Presentazione

<http://www.ildialogodimonza.it/caro-lettore/>

Chi siamo

<http://www.ildialogodimonza.it/iscriviti/>